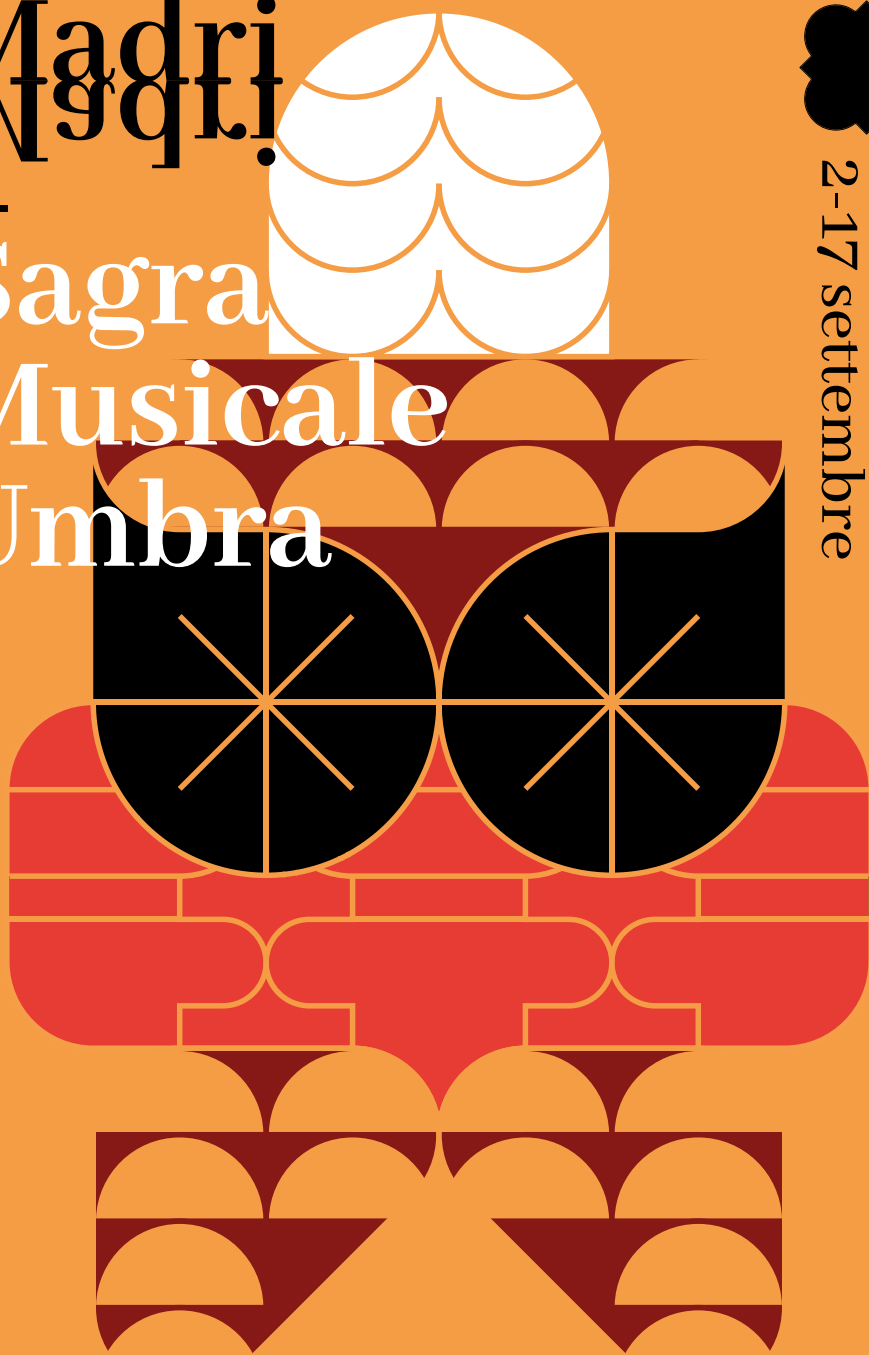


Madri

Sagra Musicale Umbra



77^a Edizione - 2022
2-17 settembre



Perugia ✱ La Scarzuola ✱ Montefalco
Norcia ✱ San Gemini ✱ Scheggino ✱ Torgiano



Madri

La simbologia della Madre rimanda alla fertilità della terra e si afferma quale mediatrice col divino, poiché fornisce la sostanza alle idee spirituali. Così era nel mondo antico e pure nella concezione cristiana, dove Maria è lo strumento dell'incarnazione del Sacro. La Sagra Musicale Umbra presenta un omaggio alle madri, in un dialogo tra varie forme musicali di devozione popolare e di musica d'arte e con testimonianze del repertorio degli scorsi tre secoli.

Prenderemo le mosse dal capolavoro monteverdiano del Vespro della Beata Vergine per incontrare poi la simbologia lunare della Madre, contrapposta al Sole, a sua volta incarnato da Mozart e Schickaneder nel Sarastro del Flauto Magico, in un concerto straordinario che si svolgerà nello scrigno della Scarzuola, a Montegabbione.

L'incantevole ciclo schumanniano *Frauenliebe und Leben* (Vita e amore di donna) arricchisce il nostro programma col racconto autobiografico di una donna, amplificato attraverso l'emotività della *Romantik* tedesca. Un'immagine di una società ormai lontana, di evidente stampo patriarcale, dove il solo spazio autentico di una donna era relegato alla procreazione e ad una dimensione di intimità domestica. La musica qui ci racconta anche la società, come avviene nel celebre quadro vivente dell'*Experimentum Mundi* di Giorgio Battistelli. Questi e molti altri sono gli appuntamenti di rilievo dalla Sagra Musicale Umbra, unitamente a concerti di musica da camera e a molteplici occasioni di riscoperta del territorio.

Se è vero che l'udito si sviluppa già nel grembo materno, allora molte delle nostre prime esperienze del mondo avvengono attraverso il suono. Forse quindi non è del tutto arbitrario il nostro voler raccontare con la musica l'esperienza universale del rapporto con la madre. Ciascun vivente è chiamato a fare i conti con una madre, sia essa assente o presente, viva o defunta. Una mamma affettuosa o apprensiva, severa o distratta, accogliente o oppressiva è nell'orizzonte di tutti gli umani ed è interpretando tale figura che stabiliamo il nostro primo rapporto con la vita.

Mothers

The symbolism of Motherhood draws us to the fertility of the Earth and imposes itself as a meditation on the Divine, giving substance as it does to ideas of spirituality. Thus it was in the ancient world, just as it is in its Christian

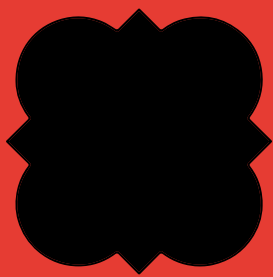
conception, where Mary is the means by which the Holy becomes incarnate. The Sagra Musicale Umbra presents a homage to mothers, a dialogue between various musical forms – expressions of popular devotion on the one hand and of “art” music on the other – with examples drawn from the repertoire of the last four centuries.

We start with Monteverdi’s masterpiece, his *Vespro della Beata Vergine*, followed by the lunar symbolism of the Mother as opposed to that of the masculine Sun, as rendered explicit by Mozart and Schikaneder in the figure of Sarastro in *The Magic Flute*, with a concert to be held in the remarkable scenario – what in English would be called an architectural “folly” – of the Scarzuola in Montegabbione.

The enchanting *Lieder* cycle by Schumann, *Frauenliebe und-leben* (A woman’s love and life), adds to the programme the autobiographical dimension of a woman, underlined by the emotivity of the German Romantik. A view of a distant society, clearly patriarchal in character, where the only real role of a woman was relegated to the intimacy of domesticity. Music as a picture of society, as in the celebrated “tableau vivant” *Experimentum Mundi* by Giorgio Battistelli.

These, and many others, are the principal events of this year’s Sagra Musicale Umbra, together with chamber music concerts and numerous opportunities to explore the surrounding territory of the region. If it is true that our sense of hearing develops already in our mother’s womb, then it follows that many of our first experiences of the world take place through the means of sound. Hence it is perhaps not entirely arbitrary that our wish should be to recount in musical terms the universal experience of our relationship with a mother. Every human being is called to come to terms with a mother, whether she be absent or present, alive or deceased. A mother who is affectionate or apprehensive, strict or distracted, welcoming or oppressive, is part of the makeup of every living being, and by interpreting such a figure we establish our first relationship with life.

Enrico Bronzi
Direttore Artistico
Sagra Musicale Umbra
Fondazione Perugia Musica Classica Onlus





Venerdì 2 settembre
ore 21:00

Perugia, Basilica di S. Pietro

CORO E ORCHESTRA CREMONA ANTIQUA

ANTONIO GRECO, direttore

GIORGIA SORICETTI, soprano

CRISTINA FANELLI, soprano

KRISTIAN ADAM, tenore

ROBERTO RILIEVI, tenore

ENRICO TORRE, controtenore

ALESSANDRO RAVASIO, basso

RICCARDO DERNINI, basso

Claudio Monteverdi: Vespro della Beata Vergine (1610)

"Come rugiada io ti ho generato"

Il ***Vespro della Beata Vergine*** di Claudio Monteverdi è una delle pietre miliari della storia della musica sacra universale. La sua collocazione nell'anno liturgico rappresenta un mistero. Musica in occasione dell'Annunciazione? Per l'Assunzione? Certamente non si tratta di musica strettamente liturgica e non è escluso che la sua impressionante varietà di stili rappresenti anche una prova di bravura destinata ad impressionare il dedicatario, il pontefice Paolo V, in vista di un affrancamento di Monteverdi dal soggiorno mantovano, che nel 1610 si era fatto ormai carico di incertezze e difficoltà.

"Like the dew from the womb of the dawn"

*The **Vespro della Beata Vergine** of Claudio Monteverdi is one of the milestones in the history of sacred music in all of its denominations. Its place in the Catholic liturgical calendar is something of a mystery. Was it for the Feast of the Annunciation? Or that of the Assumption? There is little indication that it served a strictly liturgical purpose, and we cannot rule out that its stylistic variety represents a self-induced test of technical skill designed to impress the work's dedicatee, pope Paolo V, in the hope that he would release the musician from the oppressive atmosphere of his employment at the court of the Gonzagas in Mantua.*



Sabato 3 settembre

ore 18:00

Perugia, Chiesa della Villa di S. Egidio

QUARTETTO NOÛS

Tiziano Baviera, violino

Alberto Franchin, violino

Sara Dambruoso, viola

Tommaso Tesini, violoncello

con **Leonardo Ramadori**, percussioni

MARIANGELA GUALTIERI, testi e voce recitante

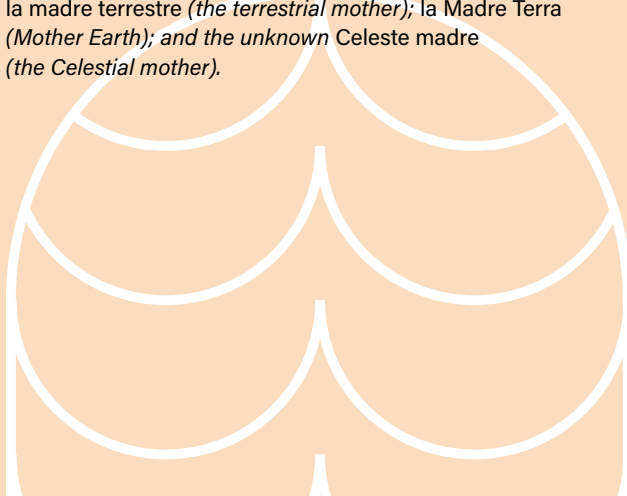
Silvia Colasanti: "Celeste Materna Luce" (2017), per quartetto d'archi,
percussioni e voce recitante

Celeste materna luce

Un omaggio intimo di Mariangela Gualtieri
e Silvia Colasanti alle figure materne, immaginato
per la **Chiesa-Santuario della Villa di S. Egidio** di Perugia,
luogo di commoventi testimonianze di devozione popolare.
Le dediche dei brani sono: *alle antenate; alla madre terrestre;
alla Madre Terra; alla sconosciuta Celeste madre.*

Celestial maternal light

*An intimate homage by the poet Mariangela Gualtieri and
the composer Silvia Colasanti to various maternal figures,
designed for the minuscule **Chiesa-Santuario della Villa
di S. Egidio** on the outskirts of Perugia, with its charming
frescoes of popular devotion. The dedications of the
programme are to le antenate (the female ancestors);
la madre terrestre (the terrestrial mother); la Madre Terra
(Mother Earth); and the unknown Celeste madre
(the Celestial mother).*





Domenica 4 settembre

ore 18:00

Montegabbione, loc. La Scarzuola

ORCHESTRA DA CAMERA DI PERUGIA

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"

ALINA WUNDERLIN, soprano

MATTHEW SWENSEN, tenore

LORENZO DONATI, maestro del coro

ENRICO BRONZI, direttore

"Luna Madre e Padre Sole" – La simbologia lunare della Madre nel Mozart massonico

W.A. Mozart: Ouverture da Die Zauberflöte (Il flauto magico) KV. 620

"Der, welcher wandert diese Straße", corale degli armigeri

Marcia dei sacerdoti

"O zittre nicht", aria della Regina della Notte

"Dies Bildnis ist bezaubernd", aria di Tamino

"Der Hölle Rache", aria della Regina della Notte

Adagio e fuga in do minore per orchestra d'archi KV. 546

Marcia dei sacerdoti

Maurerische Trauermusik (Musica funebre massonica) in do minore KV. 477

Cantata "Laut verkünde uns're Freude" per soli, coro maschile e strumenti KV. 623

Madre Luna

Un viaggio nella musica massonica di **Mozart**, in un luogo che accoglie nella bellezza e invita alla ricerca della verità: la **Scarzuola** di Tomaso Buzzi. A ben vedere, il parco della Scarzuola è esso stesso un "Flauto Magico" scolpito nel tufo, un luogo iniziatico. Vi scorgiamo la luce della Conoscenza ma per ambire ad avvicinarvisi occorre prima incontrare e imparare a distinguere l'inganno, qui incarnato dalla **Regina della Notte**, la madre lunare, possessiva, che anticipa alcuni tratti della "madre coccodrillo" di Jacques Lacan e che nel suo rapporto esclusivo e dispotico rappresenta il tratto morboso ed oscuro della maternità.

Mother Moon

*Here we find ourselves on a voyage amongst Mozart's Masonic music, in a striking scenario which invites the listener to a search for truth: the **Scarzuola** constructed by Tomaso Buzzi. The park could well be in itself a "Magic Flute" sculpted in volcanic rock, a grand setting for ritualistic initiations. We can discern the light of Knowledge, but in order to approach it more closely we should beware of the trickery of the Queen of the Night, a possessive lunar mother – anticipating in many ways the "crocodile mother" of Jacques Lacan – whose need for an exclusive and despotic relationship represents sometimes the morbid and obscure characteristics of motherhood.*



Lunedì 5 settembre

ore 18:00

Perugia, Chiesa di S. Ercolano

CORALMENTE - RASSEGNA CORALE

CORO LIBERCANTUS

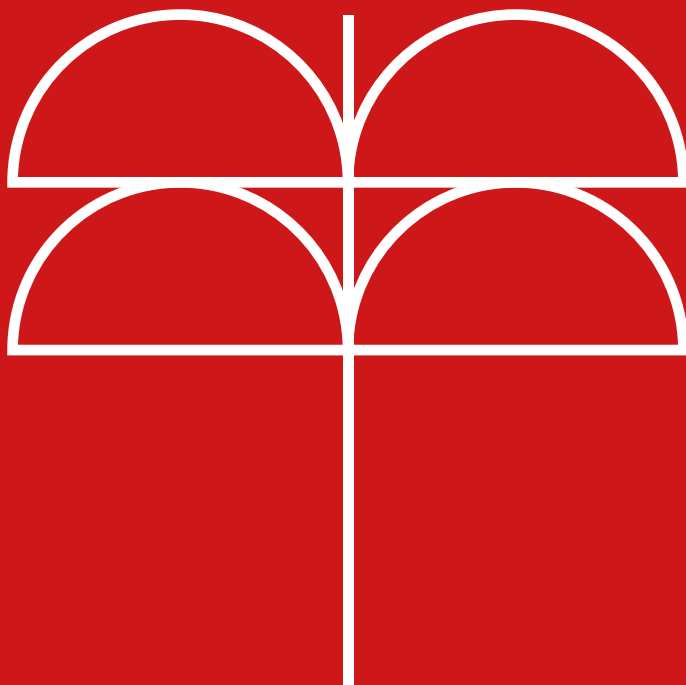
VLADIMIRO VAGNETTI, direttore

"Mariam Matrem": Dalla Madre Terra alla Madre del Creatore

Musiche dei sec. XIII-XIV-XVI e di T. L. de Victoria, John Tavener, Trond Kverno,

Javier Busto, Piero Caraba, Roberto Di Marino, Frank Ticheli, Urmas Sisask,

Palmo Liuzzi e Simone Campanini (prima esecuzione assoluta)





Lunedì 5 settembre

ore 21:00

Perugia, Chiostro di S. Pietro

Giorgio Battistelli: "Experimentum Mundi" (1981)

Opera di musica immaginistica per un attore, cinque voci naturali di donne, sedici artigiani e un percussionista

Libretto di Giorgio Battistelli dall'Encyclopédie ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers di Denis Diderot e Jean Le Rond D'Alembert

GIORGIO BATTISTELLI, direttore

BEPPE SERVILLO, voce recitante

NICOLA RAFFONE, percussioni

Experimentum Mundi

Se il quadro della condizione femminile dell'Ottocento narrato in *Frauenliebe und Leben* vi sarà parso come una fotografia molto lontana nel tempo, forse vi ricrederete nel contemplare alcuni aspetti del ritratto della società risalente solo al tempo dei nostri nonni compiuto in ***Experimentum Mundi*** da Giorgio Battistelli. "Opera di musica immaginistica", secondo la definizione della partitura, che riproduce un villaggio di suoni ispirato alla Albano Laziale della gioventù dell'autore. Il suono è quello dei lavori dell'uomo, come in un battistero medievale, mentre alle donne è riservato il ruolo di mogli e madri, ma nella drammaturgia del brano esse hanno quasi la funzione di un coro, cornice emotiva di un potentissimo quadro vivente.

Experimentum Mundi

*If the description of a woman's role in the XIX century as narrated in *Frauenliebe und-leben* may have seemed to you an outdated photograph, you may like to reconsider those more recent social conditions – those of our grandparents – in Giorgio Battistelli's ***Experimentum Mundi*** (1981). "Opera di musica immaginistica", as we read on the score, which reproduces the sounds of a country town as heard by a young Battistelli in Albano Laziale. The sounds are those of living artisans (all of them male), as if we were in a Medieval baptistry, whilst the roles of the women are those wives and mothers, who in the work's dramaturgy have almost the function of a chorus, the emotional frame of a powerful "tableau vivant".*



Martedì 6 settembre

ore 17:00

**Perugia, Aula Magna Università
per Stranieri di Perugia**

MARCO CARMINATI, Storico dell'arte e giornalista del Sole 24 Ore

Maria spiccò il volo.

Il caso (mirabile e sconcertante) dell' "Assunta" di Tiziano

Conferenza - **Ingresso libero**

ore 21:00

Perugia, Chiesa di S. Ercolano

CORALMENTE - RASSEGNA CORALE

ARMONIOSOINCANTO

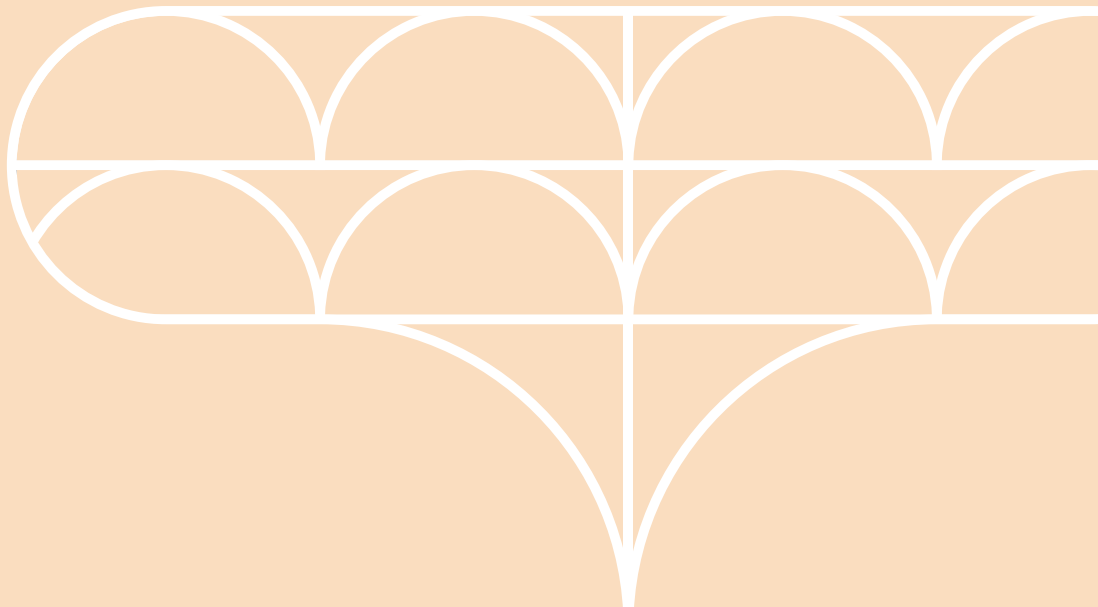
FRANCO RADICCHIA, direttore

"Dalla pergamena alla fede cristiana: al servizio della parola"

Canto gregoriano; pagine tratte dal Llibre Vermell de Montserrat

e dal Codice di Las Huelgas (sec. XIV-XV); brani moderni di Zoltán Kodály

e Enrico Miaroma





Mercoledì 7 settembre
ore 18:00

Norcia, Piazza S. Benedetto

ORCHESTRA DA CAMERA DI PERUGIA

GABRIELE MIRABASSI, clarinetto

KYRIACOULA CONSTANTINOU, voce

ENRICO BINDOCCI, direzione musicale

"KALINIFTA"

I Suoni del Mediterraneo

Arrangiamenti originali di Enrico Bindocci di musiche tradizionali
del Mediterraneo

Ingresso libero



Giovedì 8 settembre
ore 17:00

**Perugia, Aula Magna Università
per Stranieri di Perugia**

CRISTINA MECUCCI, Professore Ordinario di Ematologia Università
degli Studi di Perugia

Parlando di madre....Non solo eredità. La Epigenetica

Conferenza - **Ingresso libero**

ore 21:00

Scheggino, Chiesa di S. Nicola

TRIO METAMORPHOSI

Mauro Lo Guercio, violino

Francesco Pepicelli, violoncello

Angelo Pepicelli, pianoforte

F.J. Haydn: Trio in mi bemolle maggiore Hob. XV:29

L. van Beethoven: Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44

R. Schumann: Trio n. 1 in re minore op. 63



Venerdì 9 settembre

ore 10:30

MUSICA DELLA SPERANZA

Perugia, Opere Pie Donnini

ore 15:00

MUSICA DELLA SPERANZA

**Perugia, Complesso Penitenziario
di Capanne**

QUINTETTO DI FIATI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI PERUGIA

Francesca Sofia Presentini, flauto

Simone Frondini, oboe

Francesco Zarba, clarinetto

Luca Franceschelli, fagotto

Stefano Olevano, corno

Musiche di Mozart, Greaves, Schubert, Strauss, Tchaikovsky, Verdi, Hindemith

I concerti di MUSICA DELLA SPERANZA sono riservati ai detenuti
del Complesso Penitenziario di Capanne e alle ospiti delle Opere Pie Donnini

ore 18:00

Perugia, Chiesa di S. Ercolano

CORALMENTE - RASSEGNA CORALE

CORO S. SPIRITO VOLUMNIA

IN SANG HWANG, direttore

FRANCESCO RAGNI, organo

Musiche di Antonio Vivaldi (Magnificat RV 610) e Francesco Morlacchi
(Messa da Requiem)



Venerdì 9 settembre
ore 21:00

San Gemini, Abbazia di S. Nicolò

EMA NIKOLOVSKA, mezzosoprano

KUNAL LAHIRY, pianoforte

F. Schubert: Sei Lieder dal ciclo "Schwanengesang" (Canto del cigno)

Errollyn Wallen (*1958): "The Lake" (Il lago, 2022), prima esecuzione italiana

Nahre Sol (*1991): "Apperceptive Algorithms" (2022), prima esecuzione italiana

Aaron Copland: Sei Canti dai "12 Poems of Emily Dickinson" (1950)

R. Schumann: "Frauenliebe und-leben" (Amore e vita di donna), ciclo op. 42

Vita e amore di donna

Il ciclo liederistico della coppia **Chamisso-Schumann**

è un capolavoro di poesia musicale con una straordinaria unità e coerenza interna. Nello stesso tempo, oggi ci appare anche come un'istantanea della vita di una donna borghese del XIX secolo. Un'esistenza in cui matrimonio e maternità costituivano i soli possibili centri di gravità dell'universo femminile.

A woman's love and life

*The song cycle by **Schumann** on texts by **Chamisso***

is a masterpiece of musical poetry, with an exceptional unity and internal coherence. At the same time, it can appear to us as a snapshot of the life of a bourgeois woman of the XIX century, an existence where marriage and maternity were the only possible gravitational centres of a woman's world.



Sabato 10 settembre
ore 18:00

MUSICA CON VISTA
Perugia, Villa Valvitiano

QUARTETTO RUISI

Alessandro Ruisi, violino

Oliver Cave, violino

Luba Tunnicliffe, viola

Max Ruisi, violoncello

F.J. Haydn: Quartetto in re maggiore op. 76 n.5

Benjamin Britten: Quartetto n. 2 in do maggiore op. 36 (1945)

Concerto organizzato dalla Fondazione Perugia Musica Classica Onlus
nell'ambito del Festival Musica con Vista del Comitato AMUR
con Le Dimore del Quartetto e Associazione Dimore Storiche Italiane

ore 21:00

Perugia, Chiesa di S. Ercolano

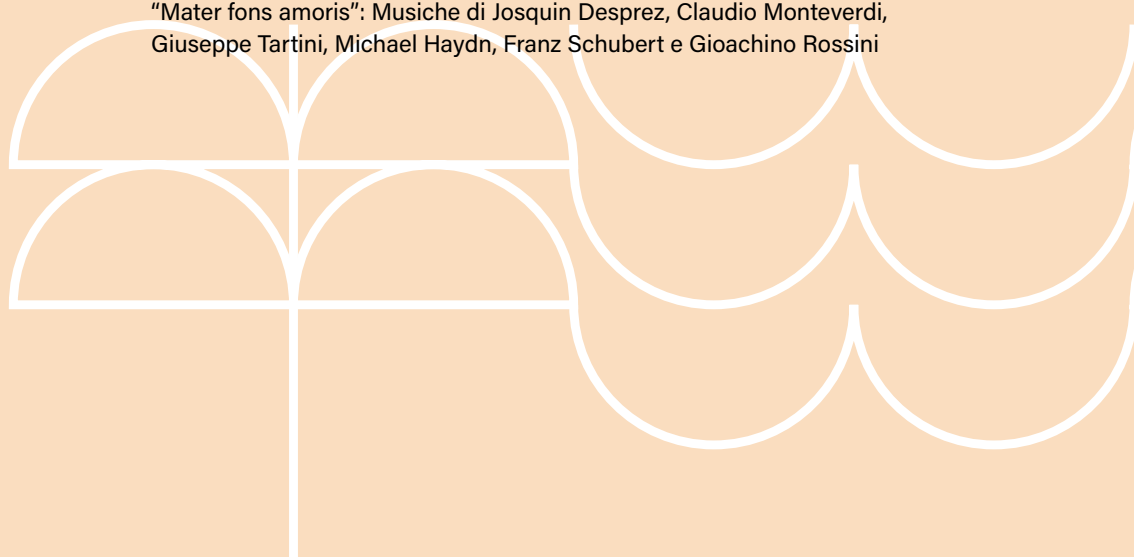
CORALMENTE - RASSEGNA CORALE

ACCADEMIA DEGLI UNISONI

LEONARDO LOLLINI, direttore

FRANCESCO RAGNI, organo

"Mater fons amoris": Musiche di Josquin Desprez, Claudio Monteverdi,
Giuseppe Tartini, Michael Haydn, Franz Schubert e Gioachino Rossini





Domenica 11 settembre
ore 12:00

MUSICA CON VISTA

Montefalco, Museo di S. Francesco

VENETHOS ENSEMBLE

Giacomo Catana, violino

Mauro Spinazzè, violino

Francesco Lovato, viola

Massimo Raccanelli, violoncello

CRISTINA VIDONI, violoncello

F. Schubert: Quintetto in do maggiore D. 956 (op. post. 163)

Concerto organizzato dalla Fondazione Perugia Musica Classica Onlus

nell'ambito del Festival Musica con Vista del Comitato AMUR

con Le Dimore del Quartetto e Associazione Dimore Storiche Italiane

ore 16:00

**Perugia, Orto Medievale del Centro
di Ateneo per i Musei Scientifici
(CAMS)**

SMU FOR KIDS

GIORGIO DONATI, attore

SIMONE FRONDINI, oboe

GIANNI MAESTRUCCI, LAURA MANCINI

e **LEONARDO RAMADORI**, percussioni

GIORGIO DONATI, regia

"I Musicanti di Brema", spettacolo musicale liberamente ispirata
all'omonima fiaba dei fratelli Grimm

Elaborazione musicale: Simone Frondini, Leonardo Ramadori

Elaborazione teatrale: Giorgio Donati

ore 18:00

**Perugia, Tempio di S. Michele
Arcangelo**

TRIO "AY AMOR"

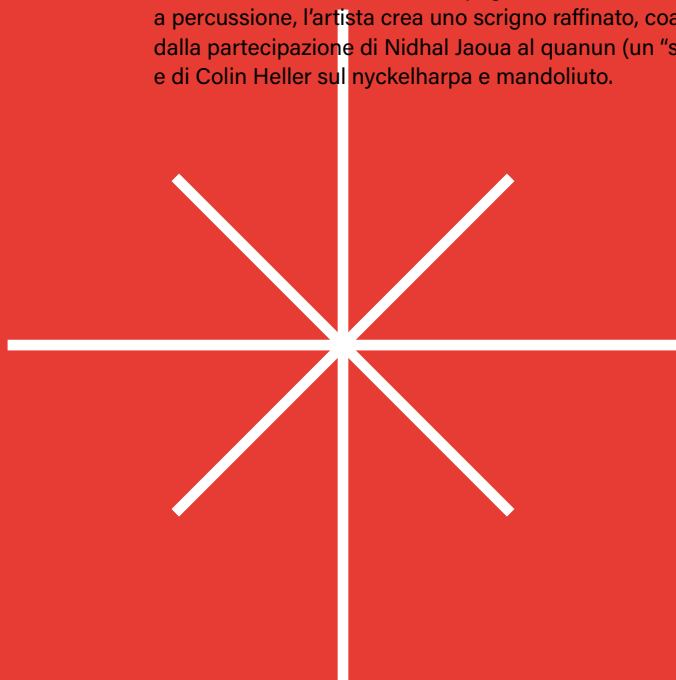
FRANÇOISE ATLAN, canto e percussioni

NIDHAL JAOUA, qanun

COLIN HELLER, mandola, mandoloncello e nyckelharpa

"E Myriam cantò ... Canti di donne mistiche e laiche in Al-Andalus"

Attorno alla figura della profetessa Myriam, della Vergine Maria-Mariam della tradizione cristiana orientale e occidentale, così come alla poesia focosa della grande mistica Rabia Al Adawwiya di Bassora (Irak), il canto di Françoise Atlan ci invita ad un viaggio onirico al cuore delle tre correnti mistiche e laiche delle tre religioni abramitiche. Romanze sefardite, canti arabo-andalusi e Cantigas de Santa-Maria, un patrimonio triplice della musica cristiana, del lirismo giudeo-spagnolo e della tradizione araba. Accompagnandosi con strumenti a percussione, l'artista crea uno scrigno raffinato, coadiuvata dalla partecipazione di Nidhal Jaoua al qanun (un "salterio") e di Colin Heller sul nyckelharpa e mandoliuto.





Lunedì 12 settembre

ore 18:00

**Perugia, Tempio di S. Michele
Arcangelo**

FILIPPO GORINI, pianoforte

J.S. Bach: Die Kunst der Fuge (L'Arte della Fuga) BWV 1080

ore 21:00

Perugia, Chiesa di S. Ercolano

CORALMENTE - RASSEGNA CORALE

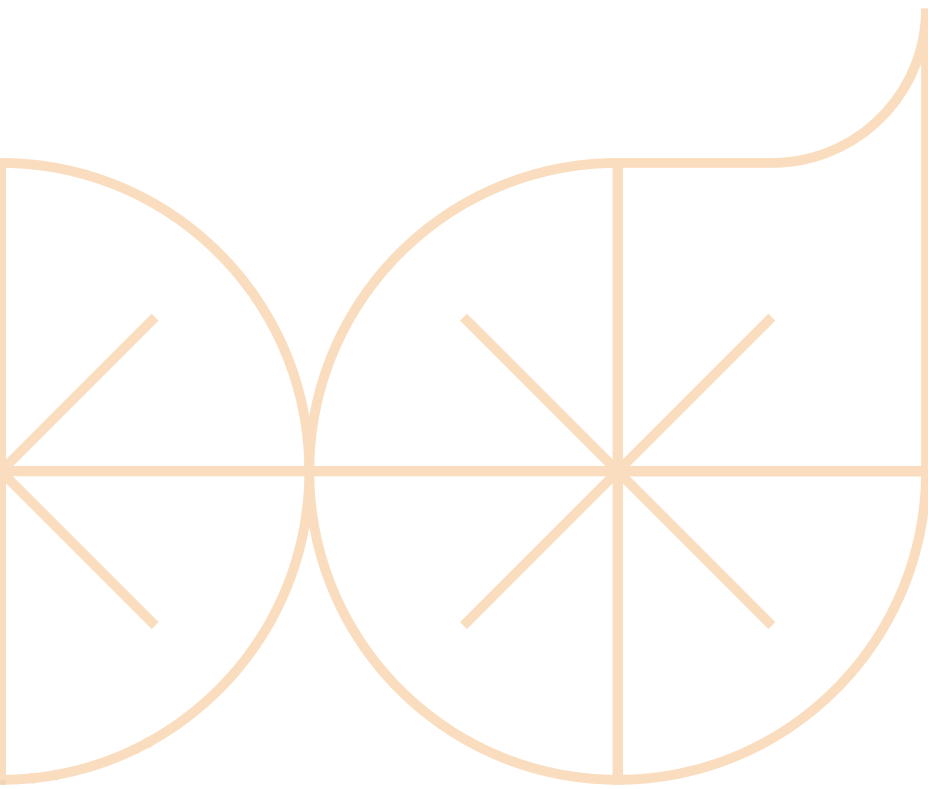
ENSEMBLE CORISTI A PRIORI

CARMEN CICCONOFRI, direttore

QUARTETTO ASCANIO

con **MATTIA PELOSI**, contrabbasso

Musiche di Andrea Portera, Luciano Berio e Caroline Shaw





Martedì 13 settembre

ore 18:00

Perugia, Auditorium S. Cecilia

GAIA TRIONFERA, violino

MADDALENA GIACOPUZZI, pianoforte

F. Schubert: Sonata in la minore op. 42 per pianoforte

Olivier Messiaen: Thème et variations (1932) per violino e pianoforte

R. Schumann: Sonata n. 1 in la minore op. 105 per violino e pianoforte

ore 21:00

Torgiano, Chiesa di S. Bartolomeo

QUARTETTO NOÛS

Tiziano Baviera, violino

Alberto Franchin, violino

Sara Dambruoso, viola

Tommaso Tesini, violoncello

TOMMASO LONQUICH, clarinetto

J. Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e quartetto d'archi

D. Shostakovich: Quartetto d'archi n. 8 in do minore op. 110 (1960)



Mercoledì 14 settembre
ore 18:00

**Perugia, Aula Magna Università
per Stranieri di Perugia**

"ZIGANOFF"

Rossana Caldini, violino

Gigi Grata, tuba & sousaphone

Renato Morelli, fisarmonica & chitarra

Michele Ometto, chitarra

Christian Stanchina, tromba & flicorno soprano

Fiorenzo Zeni, sax soprano & clarinetto

con la partecipazione di **IGOR POLESITSKY**, violino

"Dal klezmer al jazz lungo le vie della Bessarabia"

Con la partecipazione dell'etnomusicologo Renato Morelli

Yiddische mame

Un detto ebraico recita: *"di mamma ce n'è una sola...per fortuna"*. La *mame* dell'immaginario ebraico dell'est Europa è un condensato di eccessi alimentari ed apprensione, ma è anche una fortezza, un porto sicuro. Il suo strumento prediletto è il senso di colpa, che genera dall'espressione degli occhi e che essa usa come un'arma infallibile, a garanzia e protezione dell'unità familiare e dell'identità religiosa e sociale. In questo concerto **Ziganoff** ci offrirà un'antologia della rapinosa musica dei *klezmerim* della tradizione *ashkenazita*, ma non venite al concerto se non vi siete prima ricordati di chiamare mamma al telefono.

Yiddische mame

*A jokingly ironic Jewish saying goes: "There is only one mom, thank heavens ... " The stereotypical mame of the East European Jew is a concentration of over-eating and apprehension, but at the same time a fortress, a port of safety. Her preferred weapon is to instil a sense of guilt, an expression in her eyes which is a powerful force, a menacing guarantor and protector of family unity and of a religious and social identity. The musicians of **Ziganoff** bring us an anthology of that wild music which distinguishes the klezmerim of ashkenazi extraction. Just one thing: be sure to make a 'phone call to your "mame", before coming to the concert ...*



Giovedì 15 settembre

ore 12:00

Perugia, Auditorium S. Cecilia

DIRE LA MUSICA. Nel nome di Schubert

Conferenza-concerto

Enrico Bronzi, violoncello e relatore

Con la partecipazione del Quartetto d'archi dei borsisti del Premio 2021

Roscini Padalino Fondazione Cucinelli

Tommaso Santini, violino

Giulia Cellacchi, violino

Eleonora De Poi, viola

Lara Biancalana, violoncello

"Schubert il sonnambulo. Il Quintetto per archi D. 956"

ore 18:00

**Perugia, Aula Magna Università
per Stranieri di Perugia**

CORALMENTE - RASSEGNA CORALE

CORO HA-KOL - Coro ebraico di Roma

ALBERTO DE SANCTIS, direttore

ANTONIO CAMA, pianoforte

Viaggio attraverso la musica ebraica: Alleluja (Salmo 150);

Baruch abbà (Salmo 118); Bashana Haba'a; Siman tov; Hava Nagila; Mashiach;

Igdàl; Weschomeru; Ma'oz Tzur; Betzet Israel (Salmo 114); Los Bilbilicos;

Sha'ar asher nisgar; Halicha Lekeisarya (Eli, Eli); Halleluyah (Leonard Cohen)



Giovedì 15 settembre

ore 21:00

**Perugia, Tempio di S. Michele
Arcangelo**

CUNCORDU DI CASTELSARDO

Giovanni Pinna, *contra*

Gabriele Farina, *bassu*

Giovanni Maria Pinna, *bogi*

Stefano Tugulu, *bogi*

Mariano Sini, *falzittu*

Piero Pinna, *falzittu*

Canti sacri della tradizione sarda (Stabat Mater, Miserere e Jesu)
e canti profani della tradizione corsa

Mama de sa suferentzia

Gli Stabat (novene) sardi sono forse i gioielli più preziosi dell'intera tradizione orale italiana. Sono canti che rientrano nel repertorio della polifonia **a concordu**, nella quale le quattro voci maschili sono benedette talvolta da un'illusoria quinta voce acuta, la cosiddetta *quintina*, che in termini fisici è il prodotto delle armoniche perfettamente intonate. Si tratta di traduzioni antichissime in lingua sarda della sequenza dello Stabat Mater, qui accostate ad altri canti prevalentemente estratti dal rito della Settimana Santa.

Mater doloris

The various Sardinian settings of the Stabat Mater (or "novena", a nine-day preparatory act of private devotion) are possibly the most precious examples of an Italian vocal tradition transmitted orally, without printed music. They are part of a popular polyphonic repertoire, where the traditional four male voices are occasionally "blessed" by the apparition of a faint fifth voice in a high register, the harmonic result of when the four singing voices reach a "perfect" – and un – tempered – intonation. Ancient translations in Sardinian of the sequence of the Stabat Mater, alongside other chants that for the most part are dedicated to the liturgy of the Holy Week.



Venerdì 16 settembre

ore 18:00

**Perugia, Teatro della Sapienza
(Collegio ONAOSI)**

CHIARA BERTOGLIO, pianoforte e relatrice

Conferenza-concerto sulla Vergine Maria

I brani musicali saranno scelti tra pagine di J.S. Bach

(trascr. Charles Gounod/Georges Bizet), F.J. Haydn (trascr. Carl Czerny),

Jules Massenet, Franz Liszt, Leoš Janáček e Olivier Messiaen

ore 21:00

Perugia, Chiesa di S. Ercolano

CORALMENTE - RASSEGNA CORALE

CORO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

MARTA ALUNNI PINI, direttore

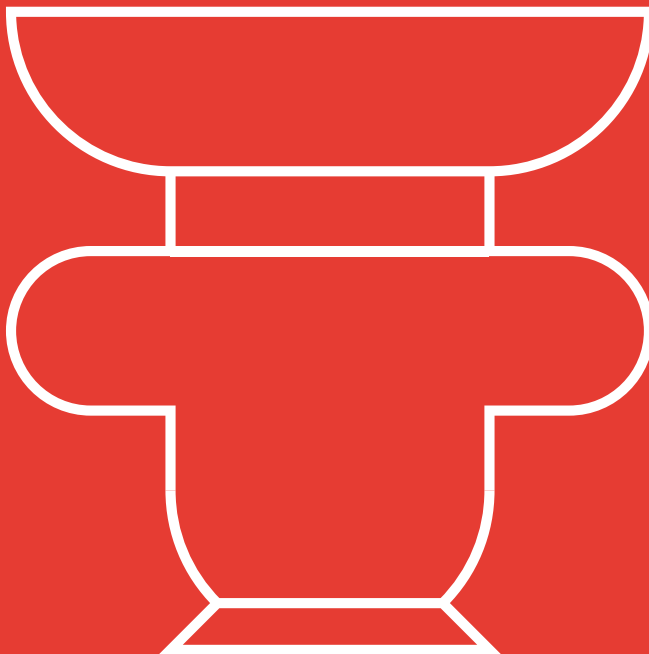
FRANCESCO ANDREUCCI, tastiera

“Madre del Cielo e Madre della Terra”: Musiche di autori anonimi (sec. XIV-XV)

e di Pérotin, Felix Mendelssohn, Domenico Bartolucci, Salvatore Silivestro,

Bruno Bettinelli, C.A. Bixio / B. Cherubini (“Mamma”), W. Denson / L. Dixon

e B. Andersson / B. Ulvaeus





Sabato 17 settembre
ore 16:00

**Perugia, Orto Medievale del Centro
di Ateneo per i Musei Scientifici
(CAMS)**

SMU FOR KIDS

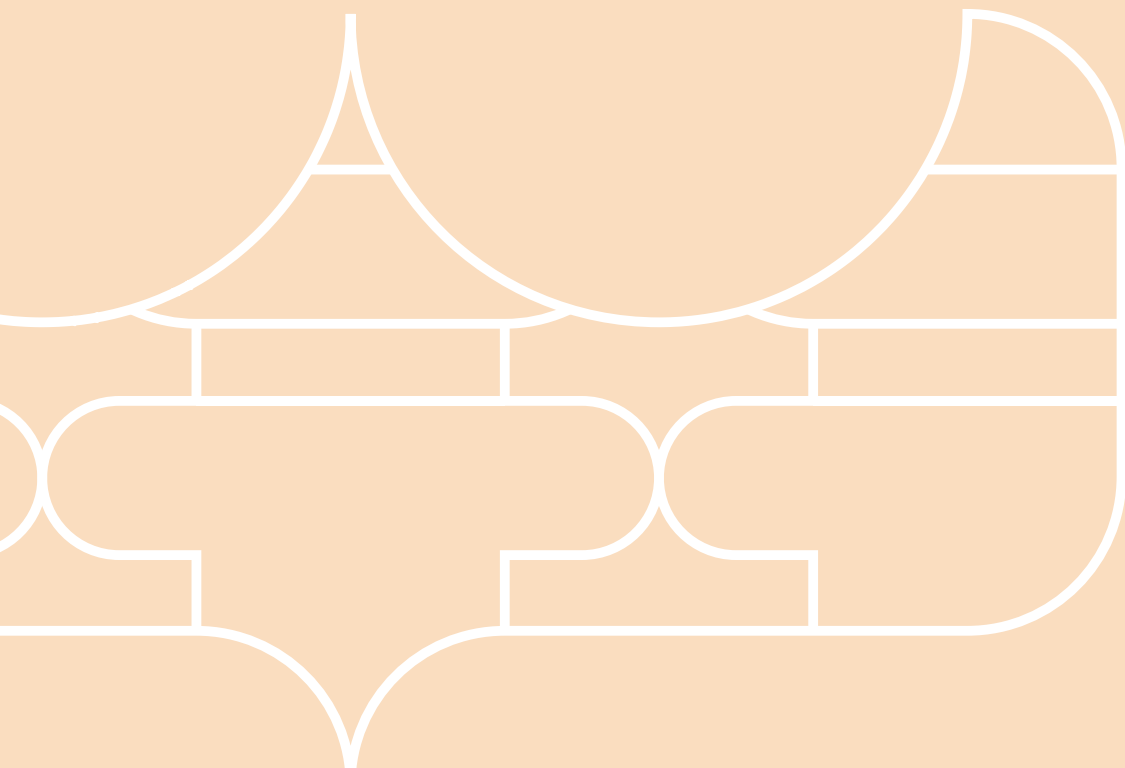
FRANCESCA BRESCHI, GIULIA ZEETTI, regia

STEFANO OLEVANO, corno

AYUMI MAKITA, origamista

GIULIA ZEETTI, testo e regia

"Tan Tan Gram", spettacolo musicale





ore 21:00

Perugia, Chiesa di S. Filippo Neri

ORCHESTRA DA CAMERA DI PERUGIA

ELISABETH BREUER, soprano

ANNA LUCIA RICHTER, mezzosoprano

FABIO CIOFINI, organo

ENRICO BRONZI, direttore

Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore per organo e archi

Alessandro Scarlatti: Stabat Mater per soprano, alto, due violini e basso continuo

luxta crucem lacrimosa

La tradizione vuole che la più commovente tra le sequenze liturgiche medievali abbia avuto origine proprio in Umbria. Ma se non è certo che lo **Stabat Mater** sia opera del sommo Jacopone da Todi, è invece indiscutibile il suo successo in ambito musicale. Almeno una cinquantina di importanti compositori hanno attinto al pathos umanissimo di questo testo, da Josquin des Près fino a Krzysztof Penderecki. Composto per la *Confraternita dei cavalieri della Vergine dei Dolori* di Napoli, lo Stabat di **Alessandro Scarlatti** venne successivamente sostituito nell'uso della comunità dalla celeberrima composizione omonima di Pergolesi e di essa costituisce il modello.

Weeping beside the cross

*Tradition would have it that the most moving of Medieval liturgical sequences had its origin in Umbria. It is still debated whether the authorship of the **Stabat Mater** is in fact owed to the celebrated Jacopone da Todi, but there is no doubt about its success in musical terms, a text of great pathos that has drawn the attention of over fifty important composers over the centuries, from Josquin Desprez to Krzysztof Penderecki. The version to be performed, written for the Neapolitan Confraternita dei Cavalieri della Vergine dei Dolori, is by **Alessandro Scarlatti**, and constitutes the model for the famous version, some fifteen or twenty years later, by Pergolesi.*



INFORMAZIONI INFORMATION

Fondazione Perugia Musica Classica Onlus
Piazza del Circo 6 – 06121 Perugia
segreteria@perugiamusicaclassica.com
www.perugiamusicaclassica.com
Tel. 075 5722271 – Cell. 338 8668820



ACQUISTO BIGLIETTI TICKET SALES

Da **lunedì 4 luglio 2022** Online su www.perugiamusicaclassica.com
From **Monday 4th July** Online su www.perugiamusicaclassica.com

Da **martedì 30 agosto 2022**

From **Tuesday 30th August**

- in sede, Piazza del Circo 6 a Perugia tutti i giorni feriali **dalle 11:00 alle 13:00**
e dalle 16:00 alle 18:00
- nelle agenzie: Mipatrini, Str. Trasimeno Ovest 7/a;
Cavallucci, Via Martiri dei Lager 96/bis

Nel luogo del concerto a partire da un'ora prima dell'inizio dell'evento.
At the concert venue from one hour before the start of each concert.



PRENOTAZIONI RESERVATIONS

Da **lunedì 4 luglio 2022**: scrivere a segreteria@perugiamusicaclassica.com
o via whatsapp al numero 338 8668820.

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati entro il giorno precedente il concerto.
Se pagati tramite bonifico sarà possibile ritirarli al Botteghino.

Reserved tickets must be collected within the day before the concert.

If paid by bank transfer it will be possible to collect them at the box office.



SERVIZIO NAVETTA FESTIVAL COACH

Per raggiungere i luoghi dei concerti fuori Perugia sarà messo a disposizione un bus-navetta. Il servizio è gratuito con prenotazione obbligatoria telefonando al numero 338 8668820 entro le 13:00 del giorno del concerto, fino ad esaurimento posti.

A Festival Coach is available for all concerts held outside Perugia. The service is free of charge and reservations must be made by 1pm on the day of the concert (subject to the number of seats available) by calling 338 8668820.

BIGLIETTI

	INTERO	RIDOTTO ABBONATI	GIOVANI UNDER 26
PERUGIA BASILICA DI S. PIETRO*	25,00 €	20,00 €	10,00 €
MONTEGABBIONE LA SCARZUOLA**			
PERUGIA CHIOSTRO DI S. PIETRO			
PERUGIA CHIESA DI S. FILIPPO NERI*			
PERUGIA AULA MAGNA UNI STRA PG 15/9	5,00 €		
PERUGIA CHIESA DI S. ERCOLANO			
PERUGIA AUDITORIUM DI S. CECILIA 15/9			
PERUGIA TEATRO DELLA SAPIENZA			
SAN GEMINI ABBAZIA DI S. NICOLÒ	15,00 €	10,00 €	7,00 €
PERUGIA TEMPIO DI S. MICHELE ARC.			
PERUGIA CHIESA DELLA VILLA DI S. EGIDIO			
PERUGIA AUDITORIUM DI S. CECILIA 13/9			
TORGIANO CHIESA DI S. BARTOLOMEO			
PERUGIA AULA MAGNA UNI STRA PG 14/9			
SCHEGGINO CHIESA DI S. NICOLA			
PERUGIA VILLA VALVITIANO	10,00 €		7,00 €
MONTEFALCO MUSEO DI S. FRANCESCO			
PERUGIA ORTO MEDIEVALE CAMS	7,00 €		5,00 €

***PORTA UN AMICO:** Se porti un amico al concerto del **2 settembre (Basilica di S. Pietro)** e al concerto del **17 settembre (Chiesa di S. Filippo Neri)** hai diritto al secondo biglietto ridotto a **10 €**.

****Con l'acquisto del biglietto del 4 settembre (Montegabbione-La Scarzuola)** è compresa una visita guidata del suggestivo luogo del concerto alle ore 17:00.

CARNET

	INTERO	RIDOTTO	
CARNET COMPLETO			
Tutti i Concerti	193,00 €	169,00 €	
CARNET 10 CONCERTI			
2 biglietti della rassegna corale omaggio	140,00 €	100,00 €	
CARNET 6 CONCERTI			
1 biglietto della rassegna corale omaggio	65,00 €	45,00 €	
CARNET 8 CONCERTI A PERUGIA			
BASILICA DI S. PIETRO	110,00 €	70,00 €	
CHIOSTRO DI S. PIETRO			
CHIESA DI S. FILIPPO NERI			
TEMPIO DI S. MICHELE ARCANGELO n. 3 concerti			
AUDITORIUM DI SANTA CECILIA			
AULA MAGNA UNI STRA PG			
2 biglietti della rassegna corale omaggio			
CARNET RASSEGNA CORALE			
7 CONCERTI	23,00 €		

Per raggiungere i luoghi dei concerti a Perugia sarà attiva la promozione del Parcheggio **Pellini** e del Parcheggio del **Mercato Coperto**, che prevede un biglietto al costo complessivo di **2,50 €** per 4 ore.

L'organizzazione si riserva di apportare tutte quelle modifiche al programma che si rendessero necessarie per cause imprevedibili o di forza maggiore.

È possibile acquistare biglietti con "Carta del Docente" e "18app".



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO



CAMPAGNA ABBONAMENTI

STAGIONE 2022-2023

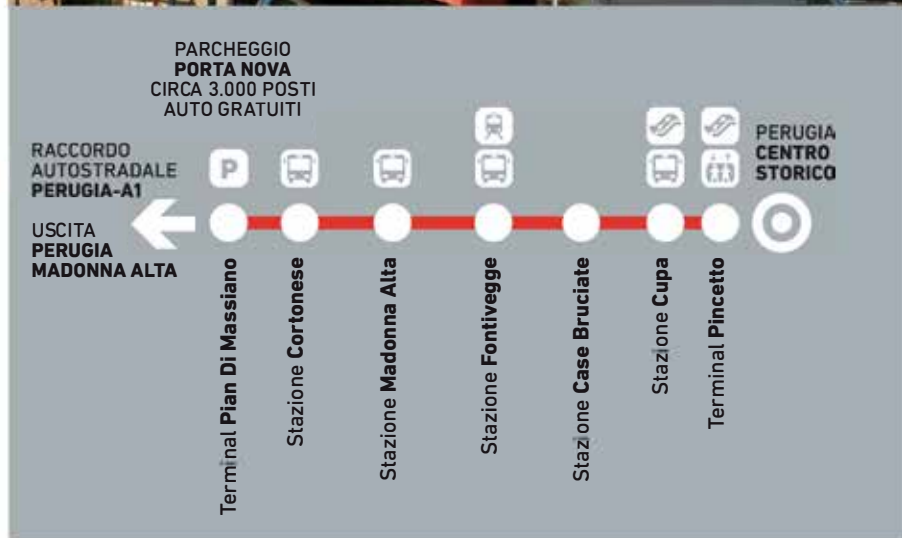
www.perugiamusicaclassica.com

L'INNOVATIVO SISTEMA DI TRASPORTO ECOLOGICO È ATTIVO TUTTI I GIORNI CON IL SEGUENTE ORARIO:

DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 7,00 ALLE 21,05 *ultima corsa*

Eventuali modifiche agli orari
di servizio, saranno consultabili
sul sito www.minimetrospa.it

DOMENICA E FESTIVI
DALLE 9,00 ALLE 20,45 *ultima corsa*



COME RAGGIUNGERE IL CENTRO STORICO DI PERUGIA UTILIZZANDO IL MINIMETRÒ:

IN AUTO: STAZIONE MINIMETRÒ PIAN DI MASSIANO

Raccordo Autostradale Perugia - A1; Uscita Perugia Madonna Alta, direzione stadio;
Parcheggio "Porta Nova", adiacente alla Stazione Minimetrò di Pian di Massiano
(circa 3.000 posti auto gratuiti).

AUTOBUS TURISTICI: STAZIONE MINIMETRÒ PIAN DI MASSIANO

Raccordo Autostradale Perugia - A1; Uscita Perugia Madonna Alta, direzione stadio;
Parcheggio "Porta Nova", adiacente alla Stazione Minimetrò
di Pian di Massiano (33 posti per autobus turistici).

IN TRENO: STAZIONE MINIMETRÒ FONTIVEGGE

Stazione Trenitalia Perugia Fontivegge, collegamento
pedonale diretto dalla banchina del binario 1.





Sagra Musicale Umbra

77^a edizione



Per informazioni
Fondazione Perugia Musica Classica Onlus
Piazza del Circo 6, 06121 Perugia
tel. 075 572 22 71 - last minute +39 338 866 88 20
segreteria@perugiamusicaclassica.com
www.perugiamusicaclassica.com

immagine grafica
Giovanni Zicci



si ringrazia

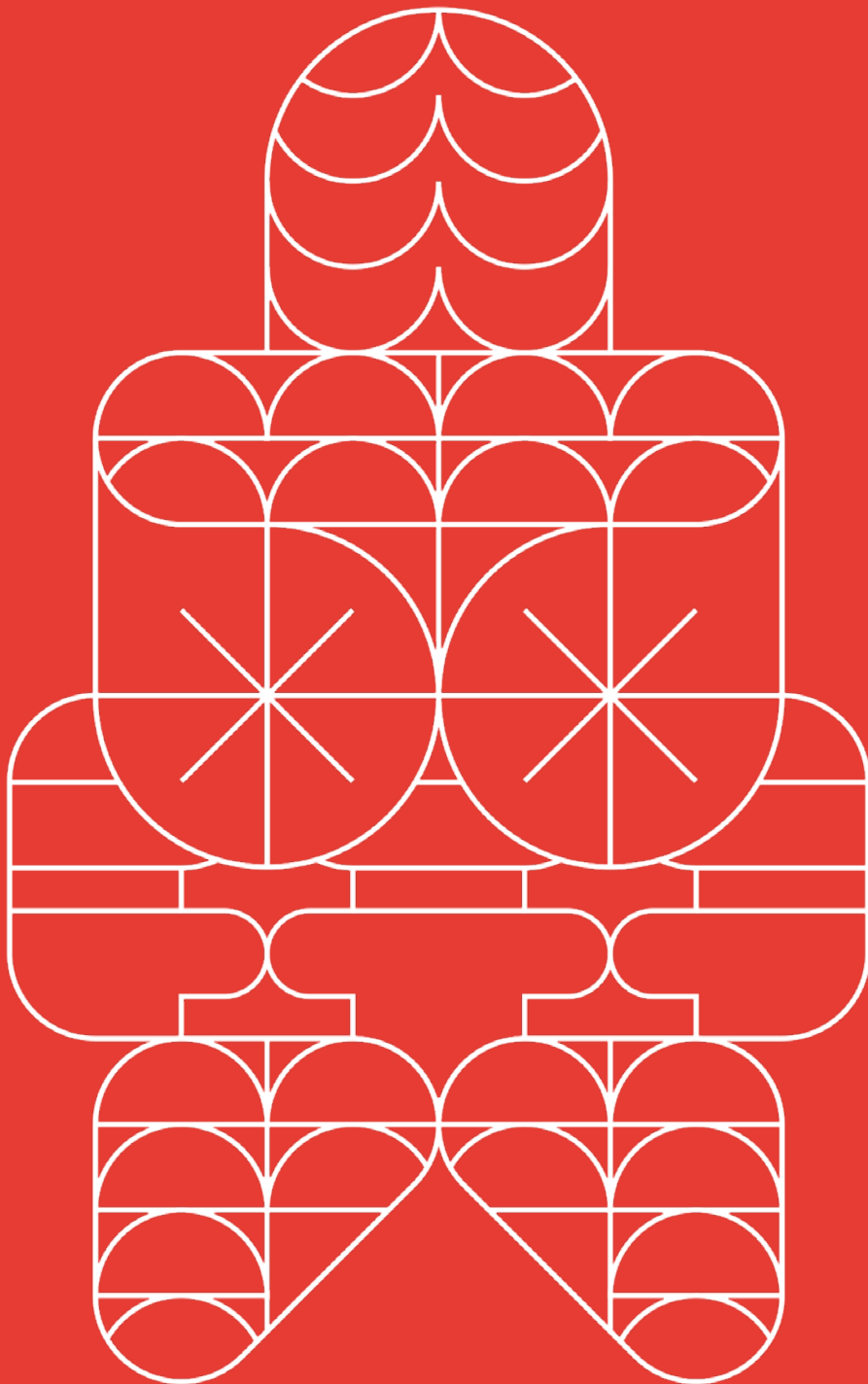


partner tecnici



media partner





Per informazioni

Fondazione Perugia Musica Classica Onlus - Piazza del Circo 6 - 06121 Perugia

tel. 075 572 22 71 - last minute +39 338 866 88 20

segreteria@perugiamusicaclassica.com - www.perugiamusicaclassica.com